

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMIC863003

IC VIA BACCANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RMIC863003	63,83	10,65
- Benchmark*		
ROMA	43.399,47	11,98
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è stata la prima nella zona ad accogliere i bambini del campo rom superando le forti resistenze del quartiere, che, con manifestazioni di protesta in strada, si opponeva alla loro presenza nella scuola. Negli anni la presenza degli alunni stranieri è aumentata, si è sviluppata una professionalità docente orientata all'inclusione e preparata a gestire realtà disomogenee e complesse.</p> <p>La scuola è situata in area a rischio, con assegnazione finanziamenti ex art. 9 del C.C.N.L. finanziamento di tipologia B - area a forte processo migratorio. Man mano si era ridotta la percentuale di alunni italiani iscritti.</p> <p>Migliorata nel triennio 2014/2017 l'immagine della scuola con incremento delle iscrizioni da parte di alunni italiani, anche grazie all'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I°.</p> <p>Le classi non sono troppo numerose consentono una didattica individualizzata e una accoglienza per alunni stranieri che arrivano in corso d'anno.</p>	<p>Il territorio si caratterizza come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zona periferica scarsità di servizi - diffuso disagio socio-economico e culturale - elevato tasso disoccupazione o basso reddito - presenza campo Rom "River" nel quartiere (in dismissione) - nessuna gestione dei flussi delle iscrizioni degli alunni stranieri, che ha determinato alte concentrazioni di studenti stranieri rispetto alle altre scuole del territorio con pregiudicazione dell'immagine divenuta "scuola degli stranieri" con allontanamento popolazione italiana. <p>La percentuale di stranieri negli ultimi due anni si è leggermente abbassata per l'aumento di iscrizioni di alunni italiani: nell'a.s. 2017/2018 gli alunni stranieri sono stati il 39%, di cui il 4% di etnia Rom, 76% in alcune classi di un plesso</p> <p>Il 3 % degli alunni seguito dai servizi sociali, segnalato tribunale dei minori o allontanato nucleo familiare. Il contesto socioculturale dei nuclei familiari è per metà basso (bassa scolarità) e questo condiziona i risultati di apprendimento e l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola. 15% alunni BES di cui 37% svantaggio linguistico-culturale. Dall'a.s.15/16 stato sospeso il progetto del Comune di Roma per la scolarizzazione alunni rom e il Comune ha mantenuto solo il servizio di trasporto e la mancanza degli altri tipi di supporti si è manifestata nella difficoltà delle relazioni con le famiglie (certificati per la riammissione, frequenza irregolare o interrotta).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Municipio XV fornisce il servizio di trasporto dei minori rom e gli A.E.C. per gli alunni diversamente abili, il supporto dei servizi sociali per i casi di famiglie in difficoltà (3% della popolazione scolastica), ha contribuito ad attivare la "Casa dei Bimbi" che offre sostegno alla genitorialità e attività pomeridiane per bambini. Da quest'anno il Municipio ha attivato il Centro Giovani ospitato in locali della scuola e rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Svolge attività di aiuto nello studio, ricreative e supporto psicologico alle famiglie. La Cooperativa Segni di integrazione fornisce l'assistente alla comunicazione per gli alunni non udenti. Incrementata la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e la condivisione del progetto educativo attraverso la creazione del Comitato genitori che sostiene la scuola nell'organizzazione di diverse attività curricolari ed extracurricolari e organizza attività per bambini e genitori in locali della scuola a loro assegnati. Da quest'anno è stato aperto lo Sportello d'ascolto psicologico a supporto degli alunni, delle famiglie e dei docenti finanziato dalla Chiesa Valdese. La scuola ha una rete di collaborazioni con il territorio per favorire l'inclusione e prevenire l'abbandono scolastico con: Scuola della Pace della Comunità di Sant'Egidio per doposcuola, corsi di alfabetizzazione e attività sportive; Associazione Verde Labaro, Biblioteca Galline Bianche. Buone le relazioni con il Comando dei carabinieri.</p>	<p>L'Indice ESCS Basso nella nostra scuola indica che almeno il 50% della popolazione scolastica proviene da famiglie culturalmente deprivate ed economicamente in serie difficoltà. Il territorio non offre possibilità di aggregazione, è presente il fenomeno del pendolarismo e le uniche risorse presenti per gli alunni, ma private, sono le associazioni sportive. Municipio il servizio di scolarizzazione dei minori rom a partire da settembre 2015 è stato sospeso a seguito dello scandalo di Mafia capitale, è venuta meno la mediazione con i genitori, il controllo della presenza a scuola, i corsi di Italiano L2, mentre è stato assicurato solo il trasporto da e per il campo rom. Difficoltà nell'ottenere interventi di ordinaria manutenzione, impossibile quella straordinaria. Asl RME nessuna attività di prevenzione né del disagio né dei DSA, non sempre assicurano la presenza al GLH e le liste di attesa impediscono di dare seguito alle tempestive segnalazioni della scuola.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,6	2,2	4,9
	Due sedi	6,1	4,4	3,4
	Tre o quattro sedi	42,8	34,3	24,4
	Cinque o più sedi	48,6	59,2	67,3
Situazione della scuola: RMIC863003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,3	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	80,6	80,5
	Una palestra per sede	17	12,9	9,8
	Più di una palestra per sede	6,4	5	6,5
Situazione della scuola: RMIC863003	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RMIC863003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	1,8	1,57	1,72

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RMIC863003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,36	2,35	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La disponibilità di locali e spazi attrezzati è nel complesso soddisfacente, pur se diversificata nei 3 plessi: la sede centrale (secondaria I °) e il plesso Baccano (scuola dell'infanzia e primaria) sono state in parte ristrutturate, hanno sufficienti spazi interni, palestra e area esterna, prive di barriere architettoniche. Nel giardino di Via Baccano 10 è in atto la ristrutturazione di parte del giardino per garantire maggiore sicurezza . Le sedi che ospitano la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria sono fornite di cucina e refettorio per la mensa. Gli spazi a disposizione consentono attività laboratoriali. Tutti i plessi hanno rampe per disabili e ascensori, una ha montascale per carrozzine per raggiungere la mensa. Due plessi hanno una biblioteca frequentate dalle classi e dai singoli alunni anche autonomamente. Con i progetti PON FESR si é realizzato cablaggio di due plessi e l'acquisto tablet con sistema integrato tv monitor per la realizzazione di ambienti di apprendimento digitali sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria. Sono stati acquistati strumenti e accessori per il corso ad indirizzo musicale.</p>	<p>La dotazione di sussidi e attrezzature didattiche è stata leggermente incrementata con progetti PON FESR per adeguare la didattica all'evolversi delle tecnologie e delle esigenze formative. Ogni plesso é dotato di aule con sistema integrato tablet tv monitor per favorire una didattica innovativa. Insufficienti le attrezzature per i laboratori di scienze; il forno per la ceramica é stato reso perfettamente funzionante da un impianto elettrico adeguato. Risorse economiche: Il contributo volontario richiesto alle famiglie è di 20 € ma molto poche lo hanno versato. Le risorse aggiuntive provengono da progetti comunali, nazionali e europei cui la scuola partecipa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC863003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC863003	71	66,4	36	33,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	51.993	76,1	16.310	23,9	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:RMIC863003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC863003	5	5,7	24	27,6	37	42,5	21	24,1	100,0
- Benchmark*									
ROMA	3.495	6,1	14.481	25,5	20.133	35,4	18.752	33,0	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC863003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC863003	11	22,0	13	26,0	7	14,0	19	38,0
- Benchmark*								
ROMA	9.067	22,5	11.323	28,1	7.214	17,9	12.762	31,6
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	384	70,3	42	7,7	117	21,4	2	0,4	1	0,2
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	21,7	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	53,7	54,4	54,3
Situazione della scuola: RMIC863003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,5	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	20,7	20,6
	Più di 5 anni	23,3	23,1	24,4
Situazione della scuola: RMIC863003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risorse professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 86 docenti curricolari, di cui 10 di sostegno; - n° 6 docenti dell'organico di potenziamento (2 per la scuola secondaria di primo grado e 4 per la scuola primaria); - n° 1 docente fuori ruolo utilizzato in biblioteca; - n° 16 unità di personale A.T.A. (1 direttore dei servizi generali e amministrativi, 4 assistenti amministrativi e 11 collaboratori scolastici). <p>b) Personale fornito dagli EE.LL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 5 A.E.C. (assistenti educativi culturali); n° 1 assistente alla comunicazione per non udenti <p>E' presente una buona percentuale di docenti stabili nella scuola primaria e dell'infanzia che da diversi anni lavora nella scuola. Ciò testimonia l'impegno e la volontà di proseguire il lavoro avviato che dona soddisfazioni e conduce verso buoni risultati. Grazie a corsi di formazione mirati diffusi e partecipati, i docenti hanno sviluppato una professionalità orientata all'inclusione e preparata a gestire realtà complesse e disomogenee. L'età media dei docenti è leggermente più bassa rispetto ai dati nazionali: ciò consente un buon rapporto con gli alunni e disponibilità all'innovazione didattica. Un docente di potenziamento ha svolto attività di propedeutica musicale nella scuola primaria e dell'infanzia in continuità con il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1°.</p>	<p>Meno stabile la situazione alla scuola scuola secondaria di I°.</p> <p>Non sono presenti docenti con certificazioni linguistiche e informatiche, ma molti docenti possiedono ottime competenze informatiche.</p> <p>Da segnalare la carenza di docenti specializzati sul sostegno alla scuola secondaria di I° (50%). Più alta della media nazionale la presenza di docenti a tempo a tempo determinato.</p> <p>Due classi prime concesse a t.n. funzionano a t. pieno con l'uso dei docenti di potenziamento, ciò consente di rispondere alle esigenze dell'utenza ma sottrae le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Una scuola con alto tasso di alunni di cittadinanza non italiana necessita di diffuse e tempestive azioni di individualizzazione che, senza un adeguato numero ore di compresenza, risultano difficile da realizzare, in considerazione anche della necessità di assicurare la copertura in caso di docenti assenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
EVOLUZIONE NEGLI ANNI ISCRIZIONI E TASSO ALUNNI STRANIERI	ANDAMENTO NEGLI ANNI DELLE ISCRIZIONI E DEL TASSO ALUNNI STRANIERI.pdf
DATI SVANTAGGIO	Dati MENSA _bes_e_socio_economici_2017_18.pdf
Dati mensa I.C. Via Baccano	RAV -DATI MENSA ESENTI PAGANTI AASS 13 14 - 14 15 DATI MENSA ESENTI PAGANTI.pdf
Risorse economiche 2014/15	RAV _ IC Via Baccano _ Risorse economiche .pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC863003	95,5	96,7	98,3	98,3	100,0	96,1	97,6	98,4	98,3	100,0
- Benchmark*										
ROMA	93,6	93,9	94,0	93,8	93,5	99,2	99,6	99,7	99,7	99,6
LAZIO	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC863003	89,0	100,0	95,2	89,4
- Benchmark*				
ROMA	95,3	96,3	96,8	97,5
LAZIO	95,4	96,1	96,9	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC863003	20,0	38,0	20,0	18,0	0,0	4,0	18,3	25,0	30,0	16,7	8,3	1,7
- Benchmark*												
ROMA	20,5	28,0	24,0	18,0	5,4	4,1	18,4	27,4	25,0	18,5	5,9	4,9
LAZIO	20,9	27,8	23,5	17,9	5,7	4,2	19,0	27,3	24,3	18,3	6,1	5,0
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alta presenza di alunni stranieri e di etnia Rom ha determinato negli anni un atteggiamento di apertura e di accoglienza da parte di tutto il personale della scuola.</p> <p>Nella scuola è cresciuto il clima di rispetto e la capacità di interagire con culture diverse dalla propria, traendone elementi di crescita umana e culturale. La didattica, confrontandosi con esigenze diverse per livelli e stili di apprendimento, è divenuta più flessibile e attenta e ha favorito la collaborazione, cooperazione per la costruzione di un buon clima di classe.</p> <p>Si punta a valorizzare le differenze individuali favorendo l'espressione attraverso molteplici linguaggi (laboratorio teatrale e di ceramica, corso di coro, attività di potenziamento musicale alla scuola primaria e dell'infanzia).</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 la scuola secondaria di I grado ha un corso ad indirizzo musicale.</p> <p>Dai dati delle iscrizioni degli ultimi tre anni emergono elementi che depongono a favore di una diversa composizione delle classi prime della scuola secondaria di I grado rispetto agli anni precedenti: maggiore presenza di alunni di nazionalità italiana e di alunni collocati nella fascia medio-alta di voto. Ciò ha favorito l'innalzamento delle potenzialità delle classi confermato dal miglioramento degli esiti dell'esame di Stato 17/18 con riduzione della percentuale voti bassi (6) e aumento della fascia medio alta. Bassa la percentuale dei non ammessi (1.5% per le I e II secondaria e 3% alla primaria).</p>	<p>L'istituto è situato in una zona vicina ad una stazione dove da anni si è stabilita una comunità rumena consolidata e regolarizzata, punto di riferimento per i connazionali appena arrivati che o si fermano nel quartiere o si allontanano dopo un primo periodo di permanenza. Inoltre, una percentuale di allievi proviene da un campo nomadi ubicato presso la via Tiberina, il "Roman River Village" in via di smantellamento e in questo anno scolastico molti hanno lasciato il campo.</p> <p>I trasferimenti sono pochi e legati a cambi di domicilio mentre ancora alcuni alunni stranieri si iscrivono in corso d'anno.</p> <p>Trattandosi per lo più di alunni neo-arrivati in Italia, la scuola deve attivare le proprie risorse per predisporre un progetto didattico personalizzato con percorsi di Italiano L2 e misure di accoglienza per favorire l'inserimento. Le classi risultano disomogenee, con livelli di apprendimento anche molto differenti, che necessitano di percorsi didattici individualizzati per assicurare a tutti gli alunni il diritto di apprendere. In quest'anno scolastico gli alunni rom hanno avuto una frequenza ancor più irregolare, da quando il Comune di Roma sta attuando una politica di smantellamento dei campi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

VALUTAZIONE: 4

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ci sono molti trasferimenti in entrata in corso d'anno di alunni non italofoni e abbandoni da parte di alunni rom per lo smantellamento del campo. Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia un andamento lievemente superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE863015 - 2 A	11	2	1	3	5	1	3	5	2	11
RMEE863026 - 2 A	2	1	6	2	5	0	0	3	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC863003	34,2	7,9	18,4	13,2	26,3	2,6	7,9	21,0	10,5	57,9
Lazio	33,5	17,0	7,4	7,9	34,2	27,1	17,5	17,8	10,1	27,6
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE863015 - 5 A	8	2	3	3	5	4	4	2	3	6
RMEE863015 - 5 B	9	4	2	3	1	6	4	4	1	4
RMEE863026 - 5 A	7	5	1	3	2	3	1	4	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC863003	41,4	19,0	10,3	15,5	13,8	23,6	16,4	18,2	14,6	27,3
Lazio	25,8	16,7	13,1	18,5	26,0	27,7	15,7	16,9	14,2	25,5
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM863014 - 3 A	3	7	3	3	6	1	2	2	1	16
RMMM863014 - 3 B	3	6	4	3	1	2	2	3	5	5
RMMM863014 - 3 C	2	3	4	5	3	6	4	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC863003	14,3	28,6	19,6	19,6	17,9	16,1	14,3	10,7	14,3	44,6
Lazio	19,3	19,9	20,6	19,6	20,7	30,1	18,2	14,5	13,1	24,0
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC863003	5,4	94,6	0,5	99,5
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC863003	0,6	99,4	2,3	97,7
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove 2016/17 ottimi risultati in matematica, dove si è abbassata la concentrazione nei livelli 1 e 2 con incremento della fascia media e alta. Significativi i risultati delle classi seconde con alta presenza di alunni nel livello 5 e 4 (68%) e drastica riduzione dei livelli 1 e 2 al 3%. In Italiano nelle terze della scuola secondaria si è ridotta la percentuale di alunni nel livello 1, permane una presenza significativa di alunni nel livello 2 superiore alla media, mentre sono in linea con la media nazionale i livelli 3,4 5. Eccellenti risultati in riflessione linguistica e nel testo narrativo.</p> <p>In matematica i risultati sono significativamente migliorati, riallineati con la media nazionale e nelle classi terze della secondaria si riscontra un'alta concentrazione di alunni nel livello 5 (45%).</p> <p>L'effetto scuola è migliorato sia per l'italiano che per la matematica e si è allineato al contesto regionale, alla macroarea di appartenenza e per alcuni aspetti si colloca sopra la media nazionale.</p> <p>Esiti esami secondaria I° grado 2017-18 tutte le classi registrano risultati lievemente superiori in italiano.</p> <p>Analogamente nelle prove nazionali 2017/18 si confermano risultati lievemente migliori in italiano, nelle prove di inglese risultano migliori le prestazioni nella lettura anche se gli esiti sono soddisfacenti anche per la prova di ascolto.</p>	<p>La percentuale di alunni collocato nella fascia di livello 1e 2 in italiano nella scuola primaria permane ancora alta.</p> <p>Elevata percentuale di alunni non italofoni (alcuni non appartenenti a lingue neolatine, cinesi, cingalesi, filippini...) e etnia Rom che sostengono le prove come gli italiani, anche quelli neoarrivati in Italia e alunni B.E.S. (D.S.A.) con gravi disturbi di linguaggio o comportamentali.</p> <p>Il cheating permane solo in alcune classi della primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: 3 (con qualche criticità)

In generale il punteggio di i matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre per l'italiano la scuola primaria si colloca al di sotto .

Il punteggio di matematica nella scuola primaria-classi quinte- e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale.

Effetto scuola: l'istituto si pone pari alla media regionale in matematica, ma superiori alla media nazionale. In italiano si colloca leggermente sotto alla media.

La varianza tra le classi é bassa, sia in italiano che in matematica, mentre risulta sotto la media la varianza interna sia in italiano che in matematica.


Gli esiti delle prove agli esami di stato 2017-18 indicano risultati lievemente migliori in italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni manifestano un buon grado di rispetto delle regole, anche in contesti esterni alla classe. L'introduzione delle aule laboratorio disciplinari con il cambio di aula favorisce l'assunzione di comportamenti rispettosi delle regole e l'assunzione di responsabilità. Sono rispettosi del prossimo, ne rispettano la diversità e dimostrano atteggiamenti positivi nelle attività di collaborazione tra pari (es. attività di peer education). Importanti risultati per sviluppare la competenza imparare ad imparare con progetto di peer education con tutor alunni scuola superiore. In fase di valutazione specifiche voci delle griglie descrivono lo sviluppo dei profili personale sociale degli alunni.</p> <p>Nella scuola non si rilevano comportamenti preoccupanti. Lo sviluppo delle competenze digitali sono sviluppate attraverso l'utilizzo di pc/tablet e di una didattica attiva. E' stato adottato un regolamento per il BYOD per la scuola secondaria di 1°. Negli ultimi due anni è stata posta particolare cura allo sviluppo delle competenze matematiche anche attraverso una capillare formazione dei docenti e con la realizzazione di un Progetto PON FSE competenze di base incentrato sulla matematica. Le terze della scuola secondaria di 1° effettuano un corso di educazione alla legalità con riferimento all'educazione stradale. I progetti E-Twinning, Trinity e Ket favoriscono la comunicazione nelle lingue straniere, così come corsi di prima alfabetizzazione di inglese alla scuola dell'infanzia</p>	<p>Migliorabile il senso di rispetto tra pari all'interno del gruppo classe (inferiore a quello manifestato nelle attività a classi aperte).</p> <p>Individuare progetti e attività che favoriscano lo spirito di iniziativa e imprenditorialità'</p> <p>La scuola intende sviluppare azioni mirate a favorire l'osservazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza. Le osservazioni per la rilevazione del grado di competenza si sono effettuate durante le attività laboratoriali, le uscite didattiche, le attività di peer education, svoltesi sia in orario curricolare che extracurricolare</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: 5- Positiva

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggior parte degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente curate e sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio, a parte le situazioni di particolare fragilità o immaturità di alunni/e che dimostra nodi non essere ancora in grado di autoregolarsi nello studio e nell'apprendimento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	
RMIC863003	RMEE863015	A	52,88	↓	↓	↓	84,21
RMIC863003	RMEE863015	B	48,18	↓	↓	↓	84,21
RMIC863003	RMEE863026	A	50,77	↓	↓	↓	65,22
RMIC863003			50,61	↓	↓	↓	77,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	
RMIC863003	RMEE863015	A	58,76	↑	↑	↑	68,42
RMIC863003	RMEE863015	B	52,88	↔	↓	↓	84,21
RMIC863003	RMEE863026	A	60,11	↑	↑	↑	60,87
RMIC863003			57,01	↑	↑	↑	70,49

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	
RMIC863003	RMEE863015	A	62,94	↔	↔	↑	85,00
RMIC863003	RMEE863015	B	60,61	↔	↓	↓	80,00
RMIC863003	RMEE863026	A	61,29	↔	↓	↓	77,78
RMIC863003			61,66	↔	↓	↔	81,03


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	
RMIC863003	RMEE863015	A	56,32	↑	↑	↑	85,00
RMIC863003	RMEE863015	B	51,04	↔	↔	↔	80,00
RMIC863003	RMEE863026	A	56,88	↑	↑	↑	77,78
RMIC863003			54,69	↑	↑	↑	81,03

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola primaria il risultato a distanza tra la II e la V evidenzia in matematica un miglioramento di prestazione nel tempo. In Italiano il risultato a distanza tra la II e la V evidenzia un significativo miglioramento in quanto la scuola si colloca in linea rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza.</p> <p>Le classi del III anno del I grado evidenziano un analogo andamento: allineamento alla media nazionale in italiano e netto miglioramento in matematica sia rispetto alla regione, alla macroarea di appartenenza e alla media nazionale.</p>	<p>Il dato circa gli studenti che attualmente sono nella scuola secondaria di II° grado denunciano un calo sia in italiano che in matematica (dove il dato è in linea solo con la media regionale).</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**VALUTAZIONE: 4**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, c'è un allineamento alla media nazionale in italiano e un netto miglioramento in matematica sia rispetto alla regione, alla macroarea di appartenenza e alla media nazionale.

Nella scuola primaria il risultato a distanza tra la II e la V evidenzia in matematica un miglioramento di prestazione nel tempo mentre in italiano si nota un calo.

I risultati a distanza della scuola secondaria di II grado denotano una flessione nelle prestazioni sia in italiano che in matematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Le competenze sociali e civiche sono individuate e valutate attraverso il documento "nota illustrativa del comportamento". Sono stati riviste le certificazioni delle competenze. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate partendo dall'analisi dei bisogni educativi degli studenti, secondo le linee guida del Consiglio d'Istituto e gli elementi fissati nel P.T.O.F.. Alcuni progetti sono stati realizzati per rispondere a specifiche richieste provenienti dai genitori. • Tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e competenze da raggiungere e sono sottoposti a rendicontazione da parte dei docenti. Dallo scorso anno é stato elaborato un questionario di gradimento dei progetti per agli alunni che si é dimostrato un efficace strumento di analisi. • La scuola ha completato l'elaborazione di un curricolo verticale per italiano, matematica e inglese individuando traguardi di competenza per la fine della scuola dell'infanzia, della terza e quinta primaria e della terza secondaria. La sua elaborazione proseguirà il prossimo anno. • Le competenze trasversali e di cittadinanza vengono sollecitate nelle attività curricolari attraverso una didattica per competenze attiva e innovativa che prevede l'esecuzione di compiti di realtà e nei corsi extracurricolari. I docenti hanno partecipato ad un corso di formazione sulla didattica e valutazione per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si dovrà procedere all'elaborazione di una griglia per la rilevazione e misurazione delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<ul style="list-style-type: none"> •Tutti gli ordini di scuola effettuano programmazioni comuni per discipline utilizzando il medesimo modello. •Alla scuola secondaria funzionano regolarmente i dipartimenti di lettere e inglese (progettazione didattica comune, attività a classi aperte, uscite didattiche, prove a classi parallele). Vengono effettuate prove comuni in entrate, intermedie e finali. Analogamente vengono adottate griglie comuni di valutazione e i risultati discussi collegialmente. • Alla scuola primaria si effettuano con regolarità riunioni di programmazione per ambiti disciplinari e a classi parallele in tutte le discipline. Sono state definite prove comuni in entrate, intermedie e finali. Analogamente vengono adottate griglie comuni di valutazione e i risultati discussi collegialmente. I risultati delle prove vengono utilizzati per riorientare la didattica. • La revisione della progettazione didattica avviene periodicamente (nella classe nel team/consiglio di classe e tra le classi) in base alle esigenze formative che emergono all'interno del gruppo classe in seguito agli esiti della valutazione. 	<p>A volte la mancanza di stabilità dei docenti nella scuola secondaria ha rallentato il processo di condivisione e/o l'evoluzione degli strumenti di lavoro condivisi.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Regolarmente vengono elaborate programmazioni comuni per tutte le discipline nella scuola secondaria di I° e per la scuola primaria. Sono stati introdotti incontri di programmazione per classi parallele alla primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una commissione ha elaborato, per la scuola primaria, prove comuni e relative griglie di valutazione in ingresso con criteri comuni per tutte le classi, per la valutazione iniziale, intermedia e finale, di italiano e matematica mentre la scuola secondaria ha prodotto prove e griglie comuni di valutazione per italiano, matematica e inglese. • Gli interventi didattici di recupero e potenziamento avvengono sempre in seguito alla valutazione periodica degli studenti. Durante l'anno si strutturano percorsi di recupero sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I°. <p>Il collegio ha prodotto un documento complessivo sulla valutazione, con indicazione per la valutazione degli alunni diversamente abili, con DSA e stranieri.</p>	<p>Per valutare l'acquisizione delle competenze chiave sono stati introdotti nella didattica curricolare compiti di realtà, ma il loro uso non è ancora generalizzato. I docenti stanno avviando la valutazione con l'utilizzo di compiti autentici a seguito della riflessione sulla valutazione delle competenze operata nella scuola e di un corso di formazione dedicato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: 6 molto positiva

La scuola si è impegnata per uniformare programmazioni disciplinari, prove e criteri di valutazione.

I docenti in gruppi misti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un curriculum verticale delle competenze per italiano, matematica e inglese individuando i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere alla fine della scuola dell'infanzia, della terza e quinta primaria e della terza secondaria. Questo lavoro è stato introdotto e accompagnato da un percorso di formazione che ha consentito di operare una seria riflessione sul tema che ha portato alla definizione dei profili di competenza per ciascuna disciplina.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e agli alunni vengono somministrati questionari di gradimento.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per alcuni ambiti disciplinari alla scuola secondaria e per classi parallele alla scuola primaria, dove è stata prodotta una Programmazione d'istituto per classi parallele.

I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione avendo elaborato prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele con griglia voti e tabella di correzione. La progettazione di interventi specifici per recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Particolare attenzione è riservata all'elaborazione di prove specifiche per gli alunni con BES.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •La scuola organizza ogni fase della attività didattica nel rispetto delle diverse esigenze di apprendimento degli studenti. •Gli alunni sono responsabilizzati sull'importanza del rispetto delle regole comuni per l'uso corretto degli spazi laboratoriali. •Un insegnante inidoneo è responsabile delle biblioteche dell'Istituto; il prestito e la consultazione dei libri nella scuola secondaria è stato notevolmente incrementato ed adottato il prestito estivo. •La scuola ha adottato l'idea "aule laboratorio disciplinari - INDIRE" alla scuola secondaria: ogni aula assegnata al docente è trasformata in laboratorio e gli alunni si spostano. Diverse aule sono dotate di sistema integrato tablet-monitor o lim. La primaria ha adottato l'idea "aule flessibili-INDIRE" allestite con sistema integrato tablet-monitor e lim •I tempi della didattica sono articolati secondo un orario che rispetti le esigenze di apprendimento degli studenti. Nella secondaria di primo grado l'orario è distribuito su sei ore giornaliere con alternanza di ore frontali e laboratoriali. Nella Primaria l'orario è distribuito su otto ore giornaliere con alternanza di ore frontali delle discipline più complesse nell'arco della mattina e di attività artistiche/motorie o laboratoriali nelle ore pomeridiane. •Le dotazioni infrastrutturali per la connessione internet e la dotazione di sussidi tecnologici sono state incrementate con i finanziamenti dei progetti PON FESR assegnati alla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> •I locali attrezzati come laboratori non sono equamente distribuiti nei vari plessi dell'I.C. •Nella scuola Primaria gli spazi poco organizzati per attività laboratoriali specifiche sono in via di trasformazione in aule flessibili. In uno dei plessi non esiste un vero laboratorio informatico che potrebbe essere usato in modo polifunzionale, per varie attività: laboratorio linguistico, informatico e come ausilio per il sostegno. •La palestra che nella sede di via Baccano è ampia e potrebbe essere usata per varie attività non solo motorie, presenta problemi di riscaldamento e di insonorizzazione. •Nella sede di via Stazione di Prima Porta non esiste una palestra ma lo spazio utilizzato per questa attività è attualmente inagibile. •Manca un'aula per gli insegnanti nelle sedi della scuola Primaria. •Le dotazioni informatiche sono state incrementate, grazie i fondi PON FESR, ma non ancora adeguate alle necessità attuali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In relazione alla didattica si attuano laboratori in continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria come pure tra la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. La scuola ha aderito al Progetto "Avanguardie educative" dell'Indire e sono state organizzate aule laboratorio disciplinari alla Scuola Secondaria di 1°. Grazie ai finanziamenti dei progetti Pon Fesr sono state create aule con sistema integrato TV-Monitor e tablet e creata un piattaforma g.mail per supportare l'innovazione metodologica. I docenti hanno frequentato corsi di cooperative learning e sull'uso didattico delle tecnologie e della piattaforma. Hanno seguito webinar proposti dall'Indire per supportare i cambiamenti in atto. La scuola ha partecipato alla giornata del Coding, ha svolto progetti di E-twinning e si è sperimentata la flipped classroom. Le metodologie più utilizzate sono lavoro per gruppi di livello o piccoli gruppi, il cooperative learning e peer to peer, solo alcuni sperimentano le classi aperte, la flipped classroom e le EAS.</p>	<p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se vengono attuate limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Più puntuale é la condivisione della documentazione delle attività svolte. E' stato avviato un lavoro di raccolta e analisi dei materiali documentali prodotti che favorisca la condivisione di pratiche efficaci attraverso l'uso di una piattaforma digitale. Mancano i tempi di condivisione all'interno della scuola secondaria di I° grado, dove il ricambio annuale dei docenti non consente di consolidare le buone pratiche attuate e impegna la scuola a rinnovare ogni anno la loro diffusione tra i docenti neo arrivati.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RMIC863003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	3,5	4,2
Un servizio di base		12,1	11,6	11,8
Due servizi di base		22,3	23,5	24
Tutti i servizi di base		62,4	61,4	60

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,8	95,9	94,7
Nessun provvedimento		0,8	1,1	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,4	2,9
Azioni costruttive		1,7	1,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,5	58,2	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,5	0,3
Azioni interlocutorie		29,6	26,1	29,4
Azioni costruttive	X	13,7	11,9	9,3
Azioni sanzionatorie		3,5	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,4	88,3	89,7
Nessun provvedimento		1,3	1,1	0,4
Azioni interlocutorie		9,2	6,8	6,1
Azioni costruttive		3,8	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0,4	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,9	61,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	27,5	26,6	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC863003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

* La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola.


La scuola nel caso in cui si presentino conflitti mette in atto un'azione sinergica sensibilizzando in consiglio di classe/team, responsabilizzando lo studente verso una condotta più corretta e nei casi necessari coinvolgendo la famiglia e i servizi sociali.

Quotidianamente si procede cercando di sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole di convivenza, di conservazione e di rispetto degli spazi comuni. In diversi periodi dell'anno alcuni genitori di tutti gli ordini di scuola partecipano a giornate "tematiche" per la cura degli spazi della scuola, momenti di condivisione di attività per mantenere o ripristinare il decoro e ciò sensibilizza gli alunni al rispetto e alla cura degli ambienti. Si coinvolgono le famiglie per un'azione educativa comune, con diverse strategie, ad es. attraverso incontri con la dirigente, con la stesura del nuovo patto di corresponsabilità educativa, con la partecipazione al comitato dei genitori e con il supporto dello sportello di ascolto.

Le sanzioni disciplinari sono riservate a casi rari in quanto altre misure permettono di risolvere adeguatamente.

Non rilevati, è un istituto di piccole dimensioni e le situazioni critiche si riescono a tenere sotto controllo, malgrado la presenza di alunni di nazionalità non italiana e Rom possa far pensare diversamente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

VALUTAZIONE: 5

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti; la scuola favorisce l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Nella scuola Primaria gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità anche a causa dei limiti strutturali degli edifici e del numero di apparecchiature informatiche.

La scuola ha aderito al Progetto "Avanguardie educative" dell'Indire e sono state organizzate aule laboratorio disciplinari alla Scuola Secondaria di 1° e aule flessibili alla scuola primaria, in via di realizzazione.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività progettuali curricolari ed extracurricolari in cui i ragazzi lavorano in gruppo, anche di classi diverse.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo tempestivo ed efficace e le situazioni critiche vengono costantemente monitorate, attraverso colloqui con le famiglie e, quando necessario con la sospensione. Positivi i rapporti tra le famiglie e la scuola e dei docenti con gli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75,2	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,7	13,4	23,1
Situazione della scuola: RMIC863003		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	72,7	70,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	36	32,1	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20,3	20,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,1	97,2	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	19,3	23,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è molto attento nell'accogliere e favorire l'inclusione degli alunni disabili e BES, predisponendo programmazioni adeguate (PEI e PDP) e utilizzando metodologie per una didattica inclusiva. Sono predisposti criteri di valutazione per un percorso personalizzato. I docenti di sostegno seguono tutti gli alunni B.E.S. il lavoro si svolge prevalentemente in classe. Nella scuola Secondaria si svolgono laboratori integrati (autonomia, riciclo creativo) che accolgono alunni con disabilità e non.</p> <p>Il protocollo di accoglienza è volto a facilitare i rapporti con le famiglie non italofone in riferimento a didattica, valutazione e modulistica. Inoltre, la biblioteca è fornita di una sezione specifica di testi Italiano L2 per l'inserimento degli alunni e per l'alfabetizzazione. Per dare attuazione al protocollo di accoglienza è stata individuata una figura di riferimento. I corsi di Italiano L2 hanno una buona ricaduta sul successo scolastico degli alunni e quest'anno alla scuola secondaria di 1° sono stati effettuati per tutto l'anno. La presenza di alunni non udenti ha offerto a due classi l'opportunità di apprendere la LIS e di usarla per cantare canzoni e leggere storie.</p> <p>Si attua una pausa didattica di due settimane per favorire recupero, consolidamento e potenziamento. La costruzione delle prove comuni ha tenuto conto delle difficoltà degli alunni B.E.S.. Il P.A.I. viene annualmente sottoposto a verifica. Particolarmente curato è il passaggio di ordine</p>	<p>Dai dati di contesto analizzati nella prima sezione, emerge che abbiamo il 39% di alunni stranieri (di cui il 3% di nazionalità Rom). La distribuzione degli alunni stranieri raggiunge un picco del 72% in un plesso della Primaria.</p> <p>Non è più attivo il servizio per la scolarizzazione degli alunni rom con pesanti ricadute sulla frequenza e sulle relazioni con le famiglie.</p> <p>L'ASL di territorio ha tempi di risposta non adeguati alle esigenze della scuola, che tempestivamente provvede alla compilazione di un modello di segnalazione predisposto in rete. Nella scuola Secondaria di I grado l'assegnazione su posti di sostegno di docenti non specializzati e il ricambio annuale ha costituito in molti casi un limite per la piena attuazione degli interventi individualizzati. Avendo destinato gli insegnanti di potenziamento ad attività di supporto degli alunni B.E.S. la loro tardiva assegnazione impedisce la piena realizzazione dei progetti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,5	91,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,1	53	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,8	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	14	18,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,8	7,9	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	22,8	24,5	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,5	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	10,1	10,6	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,4	88,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,1	42,6	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,2	12,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	65,2	62,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,9	10,5	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	43,4	41,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	23,5	21	24,4
Altro	Dato mancante	11,6	12,5	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,9	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,4	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	51,1	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	24,8	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	46,6	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,2	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,8	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60,3	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	82,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,8	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,2	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,5	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,6	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle differenze culturali e accogliente nei confronti degli alunni con BES, E' in grado di predisporre percorsi individualizzati e di valutare in modo formativo i progressi degli alunni (Per i neoarrivati la scuola predispone lezioni e materiali di alfabetizzazione della lingua italiana, adattando le unità di apprendimento). La didattica valorizza le differenze anche per scongiurare il rischio di livellamento verso il basso. Al posto delle tradizionali attività di recupero utilissima si è dimostrata l'esperienza di Peer Education (Scuola Secondaria I°) svolta con i tutor/alunni dell'Istituto Pascal che ha permesso il recupero e consolidamento delle conoscenze.

Sono gli alunni di etnia Rom ad essere maggiormente in difficoltà, anche se vi sono alcuni casi di buon rendimento. Spesso incontrano difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri, anche di seconda generazione; molte criticità nascono da alunni con genitori di basso livello socioculturale (sempre più numerosi e poco sensibilizzati all'importanza della scuola), mentre i figli di genitori che hanno un titolo di studio sono agevolati. Nella scuola vi è un discreto tasso di arrivi in corso d'anno ; per lo più si tratta di alunni neoarrivati in Italia, senza alcuna conoscenza della lingua, talvolta di etnia Rom, quindi portatori di deprivazione socio-culturale marcata. In ogni classe è necessario elaborare interventi individualizzati, adattando la proposta didattica ai diversi livelli e stili di apprendimento, talvolta sacrificando alunni con livelli più alti di prestazioni. L'istituto si impegna ad organizzare il potenziamento degli alunni con particolari attitudini ma prioritaria l'attività di recupero. Mentre i progetti di potenziamento vengono svolti in orario extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

RUBRICA DI VALUTAZIONE: 5 positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione hanno avuto esiti positivi. La qualità degli interventi didattico-educativi per gli studenti che necessitano di inclusione è molto buona, particolarmente curata la progettazione e la valutazione delle attività che vengono calibrate sul singolo alunno e sui suoi bisogni.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, promuove attività per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono pratica diffusa a livello di scuola.

Una criticità è rappresentata dalla non specializzazione di molti docenti di sostegno e della loro nomina tardiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,5	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	70,4	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83,4	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,9	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	15,3	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,8	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	84,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,8	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,3	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	13,2	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria compilano una scheda di osservazione alunno, utilizzata dalla Commissione per la formazione delle classi che registra le competenze in uscita.</p> <p>Si organizzano incontri tra funzioni strumentali alla continuità e gli insegnanti delle diverse scuole di provenienza e si raccolgono informazioni con le schede di osservazione.</p> <p>Particolare cura è riservata agli alunni D.S.A e H.(il docente di sostegno partecipa all'ultimo G.L.H. del ciclo precedente).</p> <p>Si trasmettono schede informative su ogni singolo alunno di 5 anni alle scuole Primarie che ne fanno richiesta.</p> <p>La scuola promuove incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Sono previste nel corso dell'anno diverse attività per favorire la conoscenza della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria (laboratori, spettacoli e manifestazioni, lezioni aperte).</p> <p>Si organizzano lezioni per gli alunni della primaria con insegnanti della secondaria e anche attività educative comuni tra alunni della primaria e della secondaria.</p> <p>Gli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria svolgono attività di peer education e progetti con i bimbi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Annualmente vengono predisposti materiali e attività per l'accoglienza nei primi giorni di scuola.Si effettua scambio di informazioni per la formazione delle classi con tutti i docenti infanzia comunale.</p>	<p>* Vanno intensificati gli incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia Comunale e Statale che ha sede in un plesso dell'Istituto per scambi su aspetti metodologici e didattici.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC863003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	56	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	69,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	47,4	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	52,6	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,5	73	76,4
Altro	Dato mancante	18,9	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>* Il percorso di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni avviene attraverso l'impegno degli alunni in attività laboratoriali artistiche e musicali, attraverso le quali emergono inclinazioni e talenti.</p> <p>* Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e colloqui con docenti rappresentanti dei diversi istituti.</p> <p>Visite presso i vicini istituti che accolgono maggior parte degli alunni.</p> <p>* Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>* Visione di materiale illustrativo sulle diverse condizioni lavorative offerte dai differenti profili professionali e incontri con esperti dell'orientamento giovanile dedicato sia ai ragazzi che alle famiglie.</p> <p>Dal monitoraggio effettuato risulta che la maggior parte degli alunni seguono i consigli dati per le scelte successive. Particolare attenzione é riservata alla scelta della scuola per gli alunni con BES e in particolare per gli alunni diversamente abili, per i quali si cura il passaggio partecipando all'ultimo GLH per presentare la situazione specifica.</p>	<p>Non viene effettuato un monitoraggio sui risultati conseguiti dagli stuendi nel successivo percorso.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC863003	0,4	13,8	9,3	22,4	3,0	16,8	26,8	7,9

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
RMIC863003	89,7		10,3
ROMA	71,3		28,7
LAZIO	71,0		29,0
ITALIA	68,7		31,3

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

* Agli alunni vengono proposti diversi percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni anche con il coinvolgimento delle famiglie.

* Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e colloqui con docenti rappresentanti dei diversi istituti.


* Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

* Visione di materiale illustrativo sulle diverse condizioni lavorative offerte dai differenti profili professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste un monitoraggio su quanti alunni seguono i consigli dati per le scelte successive, né i risultati conseguiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

VALUTAZIONE: 5

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ottima e si sono realizzate attività comuni ai diversi ordini di scuola. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola si impegna a favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini nelle attività curricolari ed extracurricolari. La scuola monitora in modo sistematico i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 78% degli studenti segue il consiglio orientativo ed è promosso al successivo grado di istruzione.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La comunità docente conosce e condivide i valori educativi cui si ispira l'azione della scuola e le priorità, lo testimonia la stabilità del corpo insegnante e del personale ATA negli anni. Si tratta di una comunità (dalla segreteria ai collaboratori e ai docenti) altamente inclusiva, rispettosa delle diversità che vive come opportunità di crescita, attenta agli aspetti educativi e alla costruzione di un buon clima di scuola e di classe, con rari casi di comportamenti devianti che gestisce in modo efficace. La dirigenza si è impegnata a coltivare una buona comunicazione con le famiglie, gli enti locali e con la comunità in generale, costruendo diverse occasioni di confronto e assicurando attenzione alle istanze via via presentate. La creazione del Comitato dei genitori ha consentito alle famiglie di partecipare direttamente alla vita della scuola, contribuendo alla creazione del consenso intorno alla sua azione. La vocazione artistico/inclusiva della scuola secondaria, dove prioritario è l'uso dei diversi linguaggi per valorizzare i talenti di tutti a prescindere dalle competenze linguistiche, è stata potenziata con l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale. I docenti sono consapevoli della necessità di migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative e metodologiche e hanno aderito con entusiasmo al Progetto "Avanguardie educative" Indire e hanno partecipato a molti corsi di formazione su didattica innovativa</p>	<p>La scuola esplicita nel PTOF, nella sua azione quotidiana e nei rapporti con il territorio le linee portanti della propria missione, ma diversi fattori hanno ostacolato per anni la diffusione all'esterno di una immagine corretta della scuola. La situazione è attualmente molto migliorata. Nel corso dell'ultimo triennio ogni sforzo è stato indirizzato alla ridefinizione delle priorità della scuola, alla loro traduzione in azioni educative e didattiche e alla loro diffusione all'interno della comunità scolastica. La popolazione scolastica è aumentata con incremento due sezioni della scuola secondaria ed è cambiata la composizione con aumento di alunni italiani e di un buon livello socio-culturale.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il controllo dei processi si realizza mediante l'azione intenzionale e sistematica della scuola progettata nel PTOF in sede di collegio dei docenti.</p> <p>L'azione di controllo avviene periodicamente attraverso i consigli di classe, di interclasse, di intersezione (screening di ogni alunno, monitoraggio dei processi e dei risultati di apprendimento) e nelle riunioni di staff e referenti dei progetti.</p> <p>Incontri con i genitori, prove di valutazione formative e sommative, prove INVALSI costituiscono elementi di monitoraggio in itinere e finale.</p> <p>Vengono somministrati questionari di gradimento dei progetti destinati agli alunni.</p> <p>Si effettua un'analisi sistematica e collettiva dei dati sia delle prove comuni d'istituto che delle prove Invalsi: la restituzione ai docenti dei dati delle prove Invalsi è motivo di approfondimento e condivisione sia al Collegio dei Docenti che in sede di Interclasse congiunta.</p> <p>Il Referente per la Valutazione analizza e presenta al Collegio i dati desunti dai questionari somministrati alle vari componenti della comunità scolastica.</p>	<p>Da migliorare le modalità di comunicazione verso l'esterno.</p> <p>La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare le proprie attività all'esterno.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC863003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,87	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,13	29,4	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:RMIC863003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,75	18,01	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIC863003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,33333333333333	51,28	51,11	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • In sede di Collegio dei docenti vengono individuate le aree di interesse da affidare alle funzioni strumentali e alle commissioni. I ruoli di responsabilità vengono proposti e approvati dal Collegio Docenti in base alle competenze dei diversi docenti disponibili. • I collaboratori del D.S. e le figure strumentali coordinano le loro azioni in relazione al PTOF per una gestione unitaria l'istituto: gestione PTOF/formazione visite guidate, gestione sito WEB, valutazione, continuità infanzia-primaria/continuità e orientamento primaria-secondaria, inclusione infanzia-primaria, secondaria. Le funzioni sono svolte da 9 docenti. Anche la divisione dei compiti e l'organizzazione del lavoro del personale ATA è funzionale alla realizzazione del PTOF. Gli incarichi sono affidati anche tenendo conto delle competenze individuali. FIS ripartito nella misura del 70% ai docenti e 30% agli ATA 	<p>Punti di debolezza risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> *la scarsa disponibilità dei docenti a partecipare alla gestione degli aspetti organizzativi e ad assumersi responsabilità dirette che comporta l'assunzione di più ruoli da parte della stessa persona; * la mancanza di stabilità nella scuola secondaria di 1° negli ultimi due anni che ha visto un succedersi di docenti per incarichi decisivi come le funzioni strumentali.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RMIC863003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,1	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	14,8	16,6	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	13,8	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	36	32,1	38,6
Lingue straniere	1	38,9	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	11,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	33,8	37,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,1	24,2	25,5
Altri argomenti	0	11,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,6	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17	18,6	17,9
Sport	0	19	19	14,3


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RMIC863003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: RMIC863003 %
Progetto 1	ha permesso l'approfondimento delle competenze nella lingua inglese, il conseguimento delle certificazioni e il potenziamento delle eccellenze
Progetto 2	vista l'alta percentuale di alunni stranieri (40%) ha consentito sia l'alfabetizzazione che lo sviluppo delle competenze linguistiche per lo studio.
Progetto 3	ha favorito lo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e trasversali, il senso di responsabilità e spirito di collaborazione. la redazione

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è programmato l'utilizzo delle risorse tenendo sempre presenti le priorità espresse nel PTOF e delle azioni progettuali ad esse conseguenti. Si è provveduto a destinare una significativa quota per l'acquisto degli strumenti necessari al corso ad indirizzo musicale ed incremento della strumentazione informatica (tablet).</p> <p>I tre progetti, annuali, che hanno comportato maggiore spesa, sono stati: "Nessuno è straniero a scuola"(progetto italiano L2)- primaria e secondaria, progetto "F.A.T.A" di alfabetizzazione nell'uso della manipolazione della ceramica per la scuola primaria e dell'infanzia organizzato e tenuto da un professore di arte della scuola secondaria e i progetti Trinity e KET che coinvolgono un alto numero di studenti in orario extracurricolare.</p>	<p>Nonostante il Consiglio d'Istituto abbia deliberato, da quest'anno, la possibilità per le famiglie di versare un piccolo contributo volontario destinato all'ampliamento dell'offerta formativa, solo poche famiglie lo versano.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

VALUTAZIONE: 6

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e svolte con professionalità e cura.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e gli esiti dei progetti sottoposti a verifica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RMIC863003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	11,55	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC863003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,14	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,61	11,77	13,41
Aspetti normativi	0	11,05	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,95	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,72	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	11,68	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,5	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,57	11,73	13,37
Temî multidisciplinari	0	10,74	11,91	13,51
Lingue straniere	0	10,72	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,82	11,99	13,61
Orientamento	0	10,52	11,69	13,31
Altro	0	10,74	11,93	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RMIC863003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	13,5	14,68	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,33	13,52	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,96	13,18	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,53	13,72	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	12,42	13,59	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,91	14,06	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad inizio dell'anno scolastico in sede di collegio dei docenti sono stati rilevati i bisogni formativi dei docenti e tramite questionario generale anche del personale ATA. La scuola pianifica le attività di formazione in base alle necessità formative espresse dai docenti in relazione alle istanze contenute nel Piano di miglioramento e nel PTOF. Sono stati individuati percorsi formativi disciplinari (soprattutto per la matematica fin dalla scuola dell'infanzia) e corsi sulla dimensione metodologica, in particolare sulla didattica innovativa integrata dalla tecnologia. La partecipazione alle attività formative è alta e la ricaduta dei corsi organizzati dalla scuola è buona, non solo per gli aspetti relativi al contenuto trattato, ma anche perché favoriscono la conoscenza e lo scambio fra docenti dei diversi plessi/ordini di scuola e migliorano il clima relazionale. Il finanziamento destinato ai docenti attraverso la Carta del docente ha stimolato l'iscrizione a corsi e convegni il cui materiale è stato condiviso sulla piattaforma g.mail della scuola. I docenti partecipano sia ai corsi proposti dalla scuola, sia a quelli organizzati dalle reti di ambito, nonché ad iniziative esterne.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Possono essere migliorate le modalità di condivisione del materiale e delle pratiche apprese al fine di stimolare una formazione cascata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La dirigente richiede ai docenti neoarrivati nella scuola di fornire un curriculum che includa anche le competenze non formali e informali. Questo si é rivelato utile per conoscere più a fondo i docenti e per proporre loro attività o collaborazioni. E' stato elaborato un modello per la raccolta delle esperienze formative e dei corsi frequentati, che è stato compilato da tutti i docenti dell'istituto.</p> <p>La dirigente, ha cercato di valorizzare le competenze di ciascun docente proponendo incarichi e collaborazioni nei progetti, in base alle competenze di ciascuno, stimolando all'assunzione di responsabilità e supportando il lavoro laddove richiesto.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Si evidenzia quale criticità la scarsa stabilità prevalentemente tra i docenti della scuola secondaria che non consente di consolidare pratiche e funzioni che ogni anno debbono essere riassegnate; ciò comporta un grande lavoro di coordinamento da parte dei docenti più esperti e della dirigente e non consente di migliorare le strategie adottate .</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:RMIC863003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,59	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RMIC863003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,38	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,81	2	2,62
Altro	0	1,4	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,64	1,82	2,45
Il servizio pubblico	1	1,71	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,39	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,54	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,36	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,36	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,4	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,41	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,39	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,37	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,4	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,36	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,7	1,86	2,39
Autonomia scolastica	0	1,45	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,42	1,61	2,25
Relazioni sindacali	0	1,36	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,4	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,39	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,66	1,86	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sollecita la raccolta e la condivisione di strumenti e materiali mettendo a disposizione dei docenti gli spazi necessari.

Promuove la collaborazione e lo scambio tra i diversi docenti e per favorire la comunicazione, la raccolta e la condivisione di materiali è stata creata una piattaforma g.mail di istituto; un corso specifico tenuto dall'insegnante che ha creato la piattaforma è stato organizzato per tutti i docenti, suddivisi in piccoli gruppi misti per favorire la cooperazione. Nella scuola sono attivi i seguenti gruppi di lavoro: gruppo per la predisposizione di prove comuni alla scuola primaria, gruppo per l'elaborazione del curricolo verticale, commissione per il cyberbullismo e la commissione accoglienza per gli alunni non italofoni.

Non rilevati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>VALUTAZIONE 6:</p> <p>La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola, che producono materiali e strumenti di qualità. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo nella nuova piattaforma di istituto. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico e condivisi.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	4,9	4,2
	1-2 reti	43	41,4	30,4
	3-4 reti	40,1	35	34,1
	5-6 reti	10,7	13,3	17,6
	7 o piu' reti	1,3	5,5	13,6
Situazione della scuola: RMIC863003		3-4 reti		

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC863003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,3	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,4	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,8	7	15,2
Altro	1	39,9	36,9	31,8

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collegato con tre reti scolastiche; una ha la finalità specifica della formazione degli insegnanti, le altre sono tavoli di confronto su temi di interesse comune, di supporto alle scelte su tematiche quali la valutazione o l'inclusione, nell'intento di definire linee comuni di indirizzo. La scuola è parte della rete di ambito n°9 e ha condiviso la progettazione di attività di formazione per i docenti. L'istituto partecipa al confronto con il Municipio attraverso l'organo della Consulta. Nelle riunioni vengono affrontati temi proposti dall'ente locale o dalle scuole alla ricerca di soluzioni condivise. In questa sede sono presentati i progetti che il Municipio ha scelto di sostenere e a cui le scuole possono aderire e partecipare. Un primo impegno della Consulta è stato quello di redigere un protocollo con la Asl per definire l'iter delle segnalazioni degli alunni che ha uniformato la procedura.</p>	<p>Da incrementare la presenza del servizio TSMREE ASL RME per diagnosi e presa in carico, malgrado la stesura del protocollo per la condivisione dell'iter di segnalazione risultano molto lunghi i tempi di attesa per la valutazione dei casi segnalati.</p> <p>Il quartiere non offre spazi di aggregazione, sono presenti solo associazioni sportive, nessuna offerta artistico-musicale-teatrale, non ci sono cinema, teatri, associazioni che svolgano da polo di attrazione per i giovani.</p> <p>Quest'anno la collaborazione con l'ente locale, nell'ambito del supporto allo sviluppo dell'offerta formativa, è stato quasi nullo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,6	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,7	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,6	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	10,1	12,3	12,7
Situazione della scuola: RMIC863003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RMIC863003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RMIC863003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,58	2,17	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,3	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	18,6	21,1	16,9
Situazione della scuola: RMIC863003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per promuovere un maggiore coinvolgimento dei genitori, si sono promossi incontri a settembre con genitori delle classi prime (primaria e secondaria), responsabilizzandoli sulla condivisione del percorso scolastico dei figli. E' stata migliorata la comunicazione attraverso un uso puntuale del sito web per fornire informazioni e documentare l'attività della scuola. La dirigenza si è impegnata a coltivare una buona comunicazione con le famiglie assicurando attenzione alle problematiche presentate. La creazione del Comitato dei genitori ha consentito alle famiglie interessate di partecipare direttamente alla vita della scuola. Il Comitato ha ottenuto dal Municipio i locali dell'ex mensa per ospitare le proprie attività (pre-scuola, corsi pomeridiani per bambini e genitori, centro estivo) e ha supportato i docenti nell'organizzazione di tutte le iniziative della scuola. E' migliorata la partecipazioni dei genitori sia alle attività didattiche sia come presenza nelle occasioni in cui la scuola si apre al territorio. La scuola utilizza il registro elettronico per la scuola secondaria di 1° e per la scuola primaria. Ottima la partecipazione della componente genitori al Consiglio d'Istituto che supporta le attività e partecipa consapevolmente alle scelte.</p>	<p>La partecipazione alla vita della scuola da parte di alcune fasce di genitori è ancora bassa, anche se si registra un sensibile miglioramento nella condivisione del percorso educativo dei figli.</p> <p>Vanno organizzati attività ed iniziative sulle tematiche della genitorialità consapevole, della sicurezza nella navigazione in rete, di igiene e profilassi e futuro del quartiere. E' necessario integrare maggiormente il Comitato dei genitori nella sede di Prima Porta, dove al momento non è attivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato**VALUTAZIONE 5**

La scuola partecipa in modo proficuo a reti di scuole soprattutto sul tema della formazione e ha buone collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo positivo alla vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori su diverse tematiche e momenti di confronto tra famiglie e docenti sui diversi aspetti dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma possono migliorare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo verticale	curricolo verticale _Baccano_RAV.pdf
Programmazione primaria modello	PROGRAMMAZIONE classi quinte_2016-17.compressed.pdf
documento valutazione complessivo	Documento_Baccano_valutazione complessivo_RAV.compressed.pdf
Avanguardie educative	Avanguardie educative_baccano_RAV.pdf
pianta1	PIANTA 1modif.compressed.pdf
pianta 2	PIANTA 2modif.compressed.pdf
progetti per il recupero e il potenziamento	progetti ptof recupero_potenziamento.pdf
progetti PTOF	progetti ptof RAV.pdf
ANALISI STATISTICA FORMAZIONE	Analisi statistica della ripartizione oraria delle ore di formazione.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in matematica nella scuola primaria e secondaria.	Ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto più basse in matematica aumentando la fascia media
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la concentrazione degli alunni nei livelli più bassi in matematica.	Migliorare le prestazioni nelle prove di matematica riducendo la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2, incrementando il livello 3.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un esame dettagliato degli esiti delle prove Invalsi dell'esame di Stato emerge che i risultati nella prova nazionale di matematica sono inferiori a quelli di italiano, pertanto si ritiene prioritario puntare ad un innalzamento delle prestazioni in quest'ambito in tutti gli ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Applicare attraverso adeguate strategie di lavoro in continuità il curricolo verticale elaborato dalla scuola</p> <p>Nella scuola dell'infanzia proseguire un lavoro di riflessione sull'intelligenza numerica per progettare attività tese a favorirne lo sviluppo</p>
	Ambiente di apprendimento	Estendere l'uso di attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo

✓	Inclusione e differenziazione	Per garantire a tutti gli alunni pari opportunità intensificare attività di recupero, consolidamento, potenziamento e di Italiano L2.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Alla scuola secondaria si favorirà il lavoro a classi aperte facendo coincidere gli orari di italiano e matematica compatibilmente con l'orario DADA</p> <p>Le compresenze nella scuola primaria saranno destinate ad attività di recupero, consolidamento, potenziamento e L2 in piccolo gruppo e/o a classi aperte</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire la formazione sulla didattica della matematica e sulle strategie didattiche innovative. Introdurre formazione sulla comprensione del testo
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione di un curriculum verticale (a partire dalla scuola dell'infanzia) che, basandosi sui nuclei fondanti della disciplina, individui per ogni anno contenuti da sviluppare e competenze da raggiungere è fondamentale per la costruzione di programmazioni annuali omogenee e calibrate. E' necessario che questo venga applicato e verificato nella prassi attraverso una riflessione da svolgersi in continuità tra i diversi ordini di scuola, soprattutto negli anni ponte.

Una didattica più motivante e significativa favorisce migliori prestazioni dagli alunni, motivati e resi protagonisti della costruzione della conoscenza. Indispensabile, quale base di tutto il processo, risulta una buona formazione/autoformazione e una organizzazione oraria funzionale allo svolgimento di attività di recupero, consolidamento e potenziamento.